

Cultura & SPETTACOLI

UDINESTATE » IL FESTIVAL A KM ZERO

Teatro, musica e arte San Giorgio il cantiere per i giovani friulani

Css, Etrarte e Onde Furlane aprono l'officina della creatività
Dal 21 giugno al 24 luglio lounge bar, unplugged e spettacoli

Il teatro San Giorgio come officina della creatività per i giovani friulani a UdineState. Dal 21 giugno fino al 24 luglio il teatro di Borgo Grazzano accenderà l'estate udinese per sette serate ideate dal Css con gli artisti e le formazioni della vivacissima scena teatrale e musicale a Km 0. Dentro al teatro gli spettacoli e i concerti, negli spazi all'aperto i rinfrescanti pre e dopo spettacolo nel Lounge Bar, il corner Unplugged dei giovani musicisti e band esordienti in acustico all'ora dell'aperitivo e dalle 22 fino a mezzanotte le dirette musicali dalle frequenze di Radio Onde Furlane. Oltre al palcoscenico, il piccolo teatro di vicolo Sella si colorerà d'arte, con le installazioni e le esposizioni degli artisti visivi a cura di Etrarte. Un progetto fortemente voluto dal Css che apre per la prima volta d'estate il piccolo teatro di vicolo Sella coinvolgendo diverse realtà del nostro territorio per dare tutti assieme, con il sostegno del Comune: «Un segnale rigenerante e vitale alla nostra città con una manifestazione ideata e organizzata con budget molto contenuto grazie alle forze artistiche a km 0», spiega Fabrizia Maggi. Teatro San Giorgio Estate sarà inaugurato venerdì 21 giugno alle 21 con *La semplicità ingannata*, l'ultimo spettacolo di Marta Cuscunà. Dopo la fortunata esperienza di *È bello vivere liberi!*, la giovane attrice e autrice monfalconese ci fa entrare nel convento di Santa Chiara dove in pieno Cinquecento un gruppo di monache diede vita ad una originale forma di resistenza culturale.

**C'è anche la comicità in marilenghe:
la situation comedy "Felici ma furlans"**



Spazio anche alla comicità in marilenghe nelle giornate del festival a Km zero concepite dal Css per aprire il teatro San Giorgio ai giovani creativi dell'estate friulana. Il 17 luglio la serie tv sull'«homo furlanus che più ha impazzato in rete», si presenterà in versione dal vivo: «Felici ma furlans live» è uno spettacolo diretto e interpretato da Alessandro Di Pauli e Tommaso Pecile, autori e produttori della fortunata serie tv. Un'ora e mezza tra monologhi ironici, dialoghi esilaranti, interazione con il pubblico, alternati alla proiezione del video della serie. Per informazioni e preventivi rivolgersi alla biglietteria del teatro San Giorgio in via Quintino Sella a Udine, aperta dal 12 giugno al 24 luglio ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Telefono 0432510510, biglietteria@cssudine.it / www.cssudine.it. I giorni di spettacolo la biglietteria aprirà alle 20.

Un'appassionante «satira sul lusso d'esser donne» a più voci e personaggi tutti interpretati da una straordinaria attrice con la scanzonata «collaborazione» di sei monache-pupazzo. Il 26 giugno Giorgio Monte e Manuel Buttus del teatrino del Rifo presenteranno *L'Odissea secondo Tonino Guerra*, una favolosa riscrittura del grande poeta, scrittore, sceneggiatore ita-

liano. Il teatrino del Rifo si avventura fra quelle pagine piene di trovate ingegnose, note fiabesche e ironiche. Inseguendo Ulisse, dall'invenzione del cavallo di Troia al ritorno in patria, l'Odissea come non l'avete mai sentita. Angelo Comisso, pianista dallo stile appassionato e dalla personalità senza compromessi, è il protagonista il 3 luglio al San Giorgio del pri-



Rebi Rivale e la compagnia Puls(T)Azioni tra i protagonisti al San Giorgio

mo appuntamento con la musica. Ogni suo piano-solo è un unicum, un intenso percorso musicale di contaminazione fra la musica colta-contemporanea, il jazz di marchio europeo e l'improvvisazione totale. Un mettersi in gioco che lui stesso definisce «un aprire le pagine d'un diario interiore e regalare agli ascoltatori una parte di sé». In anteprima assoluta il 7 luglio Rebi Rivale presenterà *Emergenze*, il secondo lavoro discografico della cantautrice udinese vincitrice del Premio Speciale di Amnesty International contro l'omofobia. Il concerto condivide per la prima volta con il pubblico le emozioni dei tredici brani dell'album, un progetto attraversato da umori cangianti, universi intensi e varopinti.

La rassegna proseguirà giovedì 11 luglio con una serata di cortocircuiti fra artisti, arti visive e sceniche. Alle 21 verrà pre-

sentata *Puls(T)Azioni* con Erica Mattioni, Giulia Marcelli, Riccardo Fiore, una performance sul tema della trasformazione e del cambiamento per scelta, ispirandosi a una biografia in qualche modo esemplare: quella di Giò Stajano, il primo omosessuale dichiarato in Italia, icona del transessualismo e di un coraggio necessario. A seguire *Perhaps nothing can be completely destroyed*, concerto per due performer, un musicista e un sacco da box, una performance di Lorenzo Missoni, Barbara Stimoli e Alessandro Ruzzier che immerge due performer in un paesaggio sonoro emozionale giocando con l'idea stessa della vita e del moto perpetuo del suo battito.

Grande chiusura mercoledì 24 luglio con il debutto in prima assoluta di *Predis*, il nuovo lavoro di Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi del Teatro Incerto.

L'ANTEPRIMA

Teatro Incerto
presenta "Predis"
solo su invito
per Bcc Basiliano

UDINE

In attesa del debutto a UdineState di *Predis*, il nuovo spettacolo scritto e interpretato dal Teatro Incerto andrà in scena stasera al teatro Zanon in anteprima assoluta. Il trio Fantini, Moretti, Scruzzi presenterà la commedia in una serata esclusiva riservata ai soci della Bcc di Basiliano che da anni segue con attenzione il gruppo friulano e che ora è anche co-produttore della pièce. All'insegna di «Ogni bambino che nasce ci ricorda che Dio non è ancora stanco degli uomini», tra le prime battute di *Predis*, questo bellissimo aforisma di Tagore diventa il messaggio attorno al quale si dipana la vicenda che vede protagonisti tre uomini dietro una porta. *Predis* è soprattutto omaggio a quei preti che si trovano a vivere le loro piccole grandi battaglie nella solitudine e nell'indifferenza, dimenticati e derisi da un mondo che, come diceva David Maria Turoldo, «non perdona ai sacerdoti». Tre sacerdoti in una sala d'attesa. Fin qui nulla di strano, se non fosse che la porta dietro la quale stanno aspettando è quella di un Reparto di Ostetricia. La partoriente è una donna che, per diversi motivi, sta molto a cuore a tutti e tre: un'immigrata a cui loro hanno dato accoglienza. Ma ciò che rende i tre preti ancor più partecipi al lieto evento è il fatto di non sapere chi sia il padre del bambino. Ed è per questo che, con lievità, assumono il ruolo di padri teneri, preoccupati, amorevoli. Sentimenti che li portano a fare i conti con le maldicenze di qualche parrochiano, i pregiudizi, ma soprattutto con i loro dubbi. In attesa della chiamata il tempo si sospende: è una lunga notte. Natale è alle porte. Il luogo in cui si svolge l'azione diventa spazio dell'anima: l'ospedale si fa deserto, labirinto, cielo stellato. E giungono messaggi misteriosi che invitano i tre a mettersi in cammino.